Tu sei di notte
e noi potremmo essere
come quei due che sorridono alla sorte
e lanciano la moneta
nel vuoto
dietro la fontana.

Sulla porta del trasloco
il gatto gira ubriaco

cerca te
o il sollievo di una puntura.

Ha nascosto un dubbio nella pancia
e sta per vomitare.

Qui c'è freddo, mi dici *scendiamo verso casa*
ma guarda quanta neve dentro ci portiamo
non riusciamo più a cucinare

e come il silenzio ha affilato le foglie di questo giardino

nel nostro inverno
tutto è invetriato.